

Anche negli ambienti accademici e politici

## Proteste contro la minaccia di ridurre l'insegnamento dell'italiano in Australia

Le preoccupazioni suscitate dalla tendenza del governo federale e dalla decisione del governo statale del Queensland di declassare l'insegnamento della lingua italiana nell'ordinamento scolastico ai livelli medio e superiore e di privilegiare le lingue asiatiche insieme al tedesco e al francese, si sono rivelate durante la scorsa settimana fondate e giustificate. Fra qualche settimana il ministro federale dell'Istruzione, John Dawkins, intenderebbe far diramare una smentita (perché fra qualche settimana e non subito?) circa l'esistenza di un «libro verde», sull'insegnamento linguistico in Australia. «Libro verde» o «non libro verde», la tendenza, le istruzioni e le raccomandazioni, sia ufficiose che ufficiali, sono una realtà, mirano alla sistematica penalizzazione della lingua italiana.

Nell'intento di alimentare una legittima campagna in difesa della

lingua italiana nelle scuole australiane, pubblichiamo qui di seguito una lettera del prof. J. A. Scott, capo del Dipartimento d'italiano all'Università del Western Australia di Perth, e qualche stralcio di un esposto dello stesso italiano sulla sull'argomento, insieme ad una dichiarazione rilasciata dal sottosegretario federale alla Sicurezza Sociale, on. Con Sciacca.

In merito alla domanda del prof. Scott se questo giornale, o il suo direttore, abbia o meno inviato i propri pareri alla commissione d'indagine nazionale sull'insegnamento linguistico, ci risulta che le costanti argomentazioni e prese di posizione sulle colonne di questo organo d'informazione sono state passate alle competenti autorità politiche e accademiche e pertanto costituiscono una pubblica, valida, formale e sostanziale espressione di motivati pareri.

Riceviamo dal prof. John Scott:

«Perth, 14 settembre 1990.

Gentile sig. direttore, mi riferisco al Suo articolo «Colpevole silenzio di politici e accademici» («Il Globo», 10 settembre 1990).

Come Lei certamente sa, tutte le scuole pubbliche in Australia ottengono i fondi necessari dallo Stato in cui si trovano, mentre sono soltanto le università ad essere sovvenzionate direttamente dal governo federale. Le conseguenze più importanti di questa situazione finanziaria sono due: da un lato, il governo federale non ha alcun potere diretto nella scelta delle materie insegnate nelle varie scuole; dall'altro lato, lo Stato del Western Australia, ad esempio, ha dato una grande autonomia alle varie scuole statali nella scelta delle materie «secondarie» (tra cui, purtroppo, si trovano le lingue). Dovrebbe quindi essere chiaro che la dichiarazione fatta dal Ministro della Pubblica Istruzione nel Queensland riguarda unicamente le scuole di quello Stato. Sono grato a «Il Globo» di aver reso di pubblica informazione una politica culturale che va combattuta da parte di tutti.

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'italiano nelle varie università

(CONTINUA A PAG. 21)

## Situazione australiana

### Sui livelli salariali si agita di nuovo il mondo del lavoro

Chi ha veramente il dente avvelenato nei confronti di Peter Walsh è il primo ministro, Bob Hawke. L'ex ministro delle Finanze, infatti, dopo le elezioni del 24 marzo ha ripetutamente criticato l'operato del governo ed ha spesso sollevato «fastidiosi» interrogativi e dubbi sulla qualità delle sue iniziative. L'ultima bordata, in ordine di tempo, Walsh l'ha portata la scorsa settimana. Obiettivo: la candidatura di Melbourne ad ospitare le Olimpiadi del 1996.

Secondo l'ex ministro, l'Australia, ed

DARIO NELLI

(CONTINUA A PAG. 21)

### Sciacca capeggia delegazione australiana in Asia ed Europa

CANBERRA — Il primo ministro Bob Hawke ha affidato al sottosegretario alla Sicurezza Sociale on. Con Sciacca l'incarico di capeggiare una delegazione parlamentare australiana, il prossimo novembre, in Pakistan e Grecia ed ai lavori dell'Assemblea del Nord Atlantico a Londra.

## Adriatic FURNITURE

Semplicemente  
il migliore

La tradizione  
continua

so-  
erdi  
a di  
capi  
nor-  
l'età  
AG.  
ente

Il'Australia Occidentale

### cata partecipazione Il maggio Italiano 1990»

